



LE TRE COLONNE IN FLORITERAPIA TRANSPERSONALE EVOLUTIVA®

*Progetta sempre una cosa considerandola nel suo più grande
contesto, una sedia in una stanza, una stanza in una casa, una casa
nell'ambiente, l'ambiente nel progetto di una città.
(Eliel Saarinen)*

Il mio intento divulgativo circa le possibilità della Floriterapia Transpersonale Evolutiva® è di fornire, a te che leggi, la conoscenza di base, l'architettura e lo scopo della stessa. Scopo che, come vedremo, è di portarti oltre la risoluzione dei traumi, oltre la struttura comportamentale dettataci dall'imprinting, dalle matrici perinatali e dall'albero genealogico per accedere a un'area della nostra mente che è la sfera transpersonale.

Da qui il nome di Floriterapia Transpersonale Evolutiva®. Perché Floriterapia è chiaro, usiamo i fiori come strumento. Perché Evolutiva dovrebbe essere ormai chiaro: lavoriamo per la tua crescita. Transpersonale perché attraverso la ricongiunzione dei dualismi di repressione/proiezione verrai guidato verso la ricucitura degli strappi nelle tre colonne del pensiero, fulcro di



questo capitolo, per preparare la struttura della mente ad aprirsi come un paracadute nel cielo terso di settembre verso gli aspetti sottili dell'esistenza. La consapevolezza è un moto che parte da dentro, poiché ognuno di noi ha le sue dinamiche da risolvere e il suo imprinting che non è relativo a questa vita, ma a tutte le vite.

La struttura mentale che abbiamo alla morte è la stessa che avremo alla nascita della successiva incarnazione e, per questo motivo, vita dopo vita, tutte le impronte che si formano nella mente generano la materia di cui sei composto e ti spingono a una successiva incarnazione, *come se non ne potessi fare a meno.*

Ricorda: l'intersezione di mente e materia genera la vita continuamente. Tu pensi e crei. Tu crei e come conseguenza pensi. In questo eterno inseguirsi della mente con la materia, un bel giorno di sole un pensiero ti coglierà come un lampo: ti accorgerai che sei entrambi, il costruttore e il distruttore. Da quel momento inizierai a voler smettere di generare nuovi costrutti karmici.



Il nostro punto di osservazione è spesso molto ridotto, ma se ci alzassimo ad osservare il mondo dall'alto sarebbe come un immenso formicaio in cui le persone, esattamente come questi simpatici imenotteri, passano la loro intera esistenza a raccogliere cibo e a lavorare. A percorrere strade già battute per continuare a lavorare e accumulare cibo, come se l'unico scopo fosse esclusivamente in funzione della colonia. E per certi versi, è proprio così. Miliardi di persone si muovono senza uno scopo evolutivo, senza la benché minima consapevolezza di cosa significhi essere *umani* e, nonostante questo scempio, ognuno di noi attribuisce un senso alla propria vita e si muove verso la crescita, verso lo sviluppo che lo porterà a fare scelte che influenzeranno gli altri, generando nuove idee, creando nuovi mondi.

Da questo punto di vista, la creazione è un'immensa macchina che partorisce sé stessa incessantemente in ogni momento. Immagina miliardi di mattoncini Lego di pensiero e realtà. Questi mattoncini si costruiscono senza soluzione di continuità in ogni istante a livello globale, perché li pensiamo a livello personale.



Ognuno di noi partecipa al mondo della materia attraverso la mente e viceversa, cambiando in continuazione il senso del vivere.

Ti basti pensare a quanto è giovane la psicologia e quanti cambiamenti ha prodotto in soli cento anni, o come, per esempio, un giovane medico omeopata inglese ha cambiato il mondo. Rinunciando alla propria carriera, ha seguito un'idea che lo ha portato a pensare come le vibrazioni di un fiore potessero influenzare la vita, la psiche, la biologia di un essere umano. È morto in povertà, curando dei pescatori analfabeti e lasciando un messaggio a poche migliaia di persone. Dopo 70 anni questo messaggio, che ancora la scienza non comprende appieno, è stato divulgato praticamente in tutto il mondo e moltissimi sistemi floreali sono nati da questa intuizione. Siamo ovviamente parlando di Edward Bach.

Era, come sempre avviene, un'intuizione colta dall'inconscio collettivo, che potremo chiamare "consapevolezza", dettata dalla "necessità" collettiva di muoversi verso l'ampliamento stesso della coscienza, che noi comunemente chiamiamo futuro.



In questo, l'esperienza transpersonale deve avere basi salde, l'essere umano dovrebbe cominciare a comprendere che l'accesso alle esperienze transpersonali serve ad espandere il paracadute della coscienza, ma che lo scopo inclusivo a cui porta, è volto, in ultima analisi, al ricongiungimento con l'Uno, con l'eterno e l'infinito e guida non solo a lasciare andare le repressioni/proiezioni, i legami pesanti che ci trattengono e ci impediscono di essere pienamente noi stessi, ma soprattutto a renderci osservatori di questa realtà e a comprendere che siamo noi stessi a generare il karma, perché generiamo la vita. Continuamente.

Con questa consapevolezza, osserva quante volte rifiuti, abbandoni, tradisci te stesso o gli altri, emanando emozioni negative e contemporaneamente osserva che è questa continua creazione di karma a bassa frequenza che innesca, per la continua interazione di mente e materia, non solo conseguenze sul piano psichico ma, ovviamente, come hai capito, anche su quello della materia.

“Transpersonale Evolutiva” quindi significa comprendere nel profondo di noi stessi questo meccanismo incessante e



trasformarlo per avvicinarci a quell'area dello spettro della coscienza dove le vibrazioni sono più sottili e ci permettono di fare esperienze di connessione spirituale, di ampliamento della coscienza, occupandoci allo stesso tempo di aprire gradualmente il paracadute, non prima però di averlo riparato dagli squarci che la ti vita ha procurato.

Il Dott. Ricardo Orozco, che è stato uno dei miei insegnanti, ha utilizzato la parola “transpersonale” per definire l'utilizzo dell'energia del fiore oltre l'emozione esperita dalla persona. Mi spiego.

Il Dott. Orozco ha pensato che ogni fiore ha un'energia di una certa qualità. Prendiamo ad esempio Agrimony che lavora per togliere la maschera di finta allegria a quelle persone che faticano a guardarsi dentro. Per paura non vogliono vedere la propria sofferenza e come difesa, si distraggono dal proprio tormento indossando una maschera da mostrare agli altri per far sembrare che vada tutto bene.

Questo è un concetto importante: l'azione dei fiori di Bach è di ricongiungere, attraverso le vibrazioni positive, la psiche della persona che li assume con il principio di *pace* che sta oltre il



tormento. La funzione di Agrimony quindi non è di togliere la maschera, ma di fornire una connessione con la vibrazione più alta di *pace oltre il tormento per cui indosso una maschera*. Il Dott. Orozco ha quindi preso l'idea del tormento, estrapolandola dal contesto personale, ampliandola in un *principio transpersonale*, usato poi per accedere a quegli aspetti bioenergetici non solamente riferiti alle emozioni, perché se un disagio fisico è solamente l'ultima catena di un'interazione di mente e materia e il fiore connette con gli aspetti transpersonali della psiche, allora la connessione viene da sé: riconnettendo la struttura elettromagnetica, anche il corpo avrà beneficio. Questa accezione è molto valida se contestualizzata ed è corretta. Io stesso ho attinto a questo principio per iniziare a lavorare nella direzione *Transpersonale Evolutiva*.

Dalla prefazione del *Manuale per l'applicazione locale dei Fiori di Bach* di Ricardo Orozco:

Partivo dal presupposto che non si poteva parcellizzare l'essere umano come si stava cominciando a fare lavorando con i fiori, perché mente, emozioni, corpo e anima sono parti integranti e indivisibili di quella sovrapposizione di piani energetici interconnessi che ci configura e ci sostiene.



Riassumendo: se il sistema floreale del dottor Bach è stato concepito in una visione olistica dell'essere umano, senza dubbio il suo campo d'azione deve essere lo stesso.

Il messaggio era più o meno questo: "stiamo confondendo i nostri limiti con quelli della terapia, la punta dell'iceberg con l'iceberg in sé, che è molto più grande di quanto immaginiamo.

Proprio così, caro dottore. Pensiamo all'Iceberg di Freud. Transpersonale significa lavorare oltre la persona, oltre la personalità, che è la maschera caratteriale generata nella psiche dai traumi, dall'imprinting, dall'albero genealogico.

Quindi il senso della Floriterapia Transpersonale Evolutiva® è di prendere la persona dallo stato di realtà in cui è affinché conosca i propri limiti, riconnettendosi così a un senso amplificato della coscienza per avvicinarsi alla mente universale. Questo è il punto di partenza dei miei studi che ho la fortuna di testare quotidianamente su di me, con i miei collaboratori e tutte le persone che mi seguono, lavorano e studiano questo modello amplificato di Floriterapia.

Si potrebbe obiettare che l'azione dei fiori è già di per sé transpersonale, essendo la loro azione di riconnettere, come dice



il Dott. Orozco, quei *piani energetici* affinché parlino tra di loro e permettano il manifestarsi della salute che per Edward Bach è *la completa e piena unione fra anima, mente e corpo*.

Un'altra obiezione è che i fiori vadano utilizzati solamente quando si manifestano in noi quelle vibrazioni disarmoniche che vogliamo riequilibrare con l'utilizzo dei fiori stessi e che semplicemente se quella disarmonia non è presente, l'effetto dei fiori sarà nullo.

C'è chi addirittura è arrivato a teorizzare che l'uso dei Fiori se la disarmonia non è presente, possa nuocere o inficiare la terapia.

Seguimi. L'azione dei fiori abbiamo detto essere transpersonale, ovvero ti ricongiunge a una vibrazione sottile già presente in te, ma nascosta da quella disarmonica che in quel momento stai vivendo. Per fare questo, i fiori attraversano la vibrazione bassa, spesso ampliandola per un breve periodo affinché tu possa prendere coscienza di quel *difetto*, come lo chiamerebbe Bach, per riportarlo in armonia.

L'archetipo quindi è già dentro di te, ma tu, attraverso la vibrazione disarmonica che produci, ti sei scostato da



quell'armonia superiore e non ne accetti la presenza. Il fiore mette in risonanza l'archetipo affinché tu possa prendere coscienza che sei già parte della mente universale, che vibri già a quella frequenza.

Facciamo un esempio spesso riscontrato, ancora con Agrimony. Ti viene somministrato per l'ansia e nei primi giorni in cui lo assumi, anziché diminuire, l'ansia aumenta. In questa situazione, senza una salda relazione terapeutica, moltissime persone si spaventano e cercano di abbandonare la terapia. Compito del terapeuta è di portare il cliente a considerare le motivazioni inerenti all'aumento dell'ansia. Quali sono le dimensioni che sono emerse di cui prima non eri consapevole?

Apredo un dialogo a questo livello, spesso scopriamo che la persona ha preso coscienza di aspetti che prima le erano ignoti e di cui ora invece è consapevole e le generano ansia. La modulazione tra l'azione del fiore e la solidità della relazione costruisce il ponte che ti porta oltre l'ansia, insegnandoti a sostenere la responsabilità dell'azione che ti spaventa e per conseguenza ti genera affanno.



L'azione del fiore quindi ti permetterà di sentirti maggiormente *rilassato* in una situazione in cui invece normalmente ti agiti.

Utilizzare i Fiori di Bach a questo livello è come avere un bisturi laser di precisione e usarlo solamente per togliere le croste alle ferite.

Il concetto alla base della Floriterapia Transpersonale Evolutiva® è semplice e contemporaneamente complesso ed esteso, potendo abbracciare lo scibile dell'esperienza umana. La FTE® è applicabile su tutti i livelli di pensiero che generano la tua realtà. Abbiamo uno strumento fantastico di sintonizzazione come i fiori di Bach, capaci di armonizzare l'energia e di conseguenza il pensiero. Possiamo intervenire come abbiamo sempre fatto, agendo sul sintomo che si manifesta di volta in volta, oppure cambiare radicalmente la nostra prospettiva e focalizzare la nostra attenzione sulla verità personale di ognuno per raggiungere i territori interiori, spesso traumatici, che limitano la crescita. E adesso vediamo come fare.

Immagina che i fiori di Bach siano come un fascio di luce ad ampio spettro. Ti permettono di riesaminare traumi e situazioni dolorose con i tempi dell'inconscio. Le resistenze si oppongono,



i fiori facilitano. Mentre li assumi, spesso, aumenta l'attività onirica, favorendo la rielaborazione. Ora pensa di prendere questa luce diffusa e di concentrarla, fino a farla diventare un potente laser che penetra negli strati più profondi della rete di energia e pensiero, portandoti a rielaborare direttamente gli eventi traumatici: questa è la FTE®.

Non c'era bisogno di recarsi dall'altro capo del mondo a scegliere suadenti fiori tropicali, era sufficiente approfondire il metodo di somministrazione e dirigere l'attenzione del cliente verso la sua vita, le impronte che l'interazione tra pensiero e materia hanno generato in lui, che è tutto ciò che lo caratterizza come individuo. Si. Può. Fare. Si, è una citazione.

Da qui l'assunzione ombelicale unita alle meditazioni, di cui parleremo approfonditamente, parte fondamentale della FTE® insieme all'intento della persona di conoscersi, che le permetterà di guardare da vicino la situazione disarmonica per poterla finalmente rielaborare. Nel novero della FTE®, le Costellazioni Floreali® sono la branca che si occupa di rielaborare l'albero genealogico, i rapporti interni ad esso, i traumi, gli abusi.



Moltissimi ostacoli si frappongono tra l'armatura caratteriale che hai costruito nel corso dell'esistenza per difendere la tua essenza dal dolore e il tuo vero essere. Lavorare direttamente sui nodi gordiani della tua vita e scioglierli, libererà l'energia congestionata in te da sempre.

Questo capitolo è dedicato alle tre colonne: l'albero genealogico, l'imprinting e le matrici perinatali. Le ho chiamate così perché ritengo che queste tre aree siano le tre aree che compongono la maggior parte del pensiero di tutti noi.

Essendo la nostra struttura mentale di base, parte conscia e parte inconscia, inevitabilmente risente di quelli che sono stati i momenti di apprendimento della vita, quindi il tuo carattere, pensiero e modo di agire nella vita, tutte le convinzioni, tutto quello che credi essere vero, tutto ciò che configura il tuo *universo* (come abbiamo scelto di chiamarlo in questo libro) sono diversi per ognuno di noi che è unico proprio perché l'interazione univoca di mente e materia ha permesso la costruzione di convinzioni, significati, esperienze, che fanno di te una persona unica.



Per arrivare ad essere così come sei, sei passato attraverso vari livelli di crescita che generano strutture di pensiero e di energia. Tu pensi così perché hai vissuto un certo tipo di situazioni, è implicito. Queste strutture, che prevalentemente disegnano i confini non solo del carattere ma soprattutto del modo in cui pensi la vita, cosa cerchi, cosa ti rende felice, da cosa sei attratto, sono: l'imprinting, l'albero genealogico e le matrici perinatali.

Sei stato generato dall'unione dello spermatozoo maschile e dell'ovulo femminile: già all'interno della pancia della mamma durante la gravidanza, come feto fai esperienza. Se assumessimo come esempio la Sindrome del Gemello Scomparso, o Vanishing Twin Syndrome, che fu riconosciuta per la prima volta nel 1945 negli Stati Uniti, facilmente potremmo accorgerci di questo. La Sindrome del Gemello Scomparso si verifica quando un gemello scompare nell'utero durante la gravidanza a seguito di un aborto spontaneo. Il tessuto fetale viene assorbito dall'altro gemello, dalla placenta o dalla madre. Questo conferirà alla struttura di pensiero del neonato, la presenza di un *gemello scomparso*.



Ma cosa significa questo in termini pratici?

Che avrai subito un repentino contatto con la morte, con la perdita e che, dato che questo movimento è inconscio poiché il feto non comprende ciò che gli accade pur facendone l'esperienza, hai avuto un contatto diretto con il tuo gemello che è deceduto in fianco a te e ti ha lasciato solo. Tutte le conseguenze sulle costruzioni mentali, dai motivi che ti spingeranno ad agire in un certo modo, alla prevalenza di pensieri che avrai nei confronti del mondo, saranno filtrati da eventuali sensi di colpa, senso di solitudine, attaccamento viscerale ad amici e partner e sintomi psicosomatici.

Si stima che circa il 10% delle gravidanze totali siano, al principio, gemellari. Tuttavia, spesso gli embrioni in eccesso vengono spontaneamente riassorbiti dalla placenta, lasciando un unico embrione che diventerà il futuro neonato. Si ipotizza che la sparizione di questi embrioni sia dovuta alla conformazione dell'utero della donna, inadatto a sopportare più di un feto alla volta – non a caso, i gemelli generano un carico molto grande nella gestante, e spesso nascono prematuri.

continua ...



**ORDINANDO LA TUA COPIA DEL LIBRO, RICEVI SUBITO IL
CORSO INTRODUTTIVO ALLE COSTELLAZIONI FLOREALI®
DEL VALORE DI 98€**

LIBRO + CORSO INTRODUTTIVO

22€



**[PER ORDINARE SUBITO LA TUA COPIA
CLICCA QUI](#)**